

Giobbe

37 ¹ Per questo mi batte forte il cuore
e mi balza fuori dal petto.

² Udite attentamente il rumore della sua voce,
il fragore che esce dalla sua bocca.

³ Egli lo diffonde per tutto il cielo
e la sua folgore giunge ai lembi della terra;

⁴ dietro di essa ruggisce una voce,
egli tuona con la sua voce maestosa:
nulla può arrestare il lampo
appena si ode la sua voce.

⁵ Dio tuona mirabilmente con la sua voce,
opera meraviglie che non comprendiamo!

⁶ Egli infatti dice alla neve: "Cadi sulla terra"
e alle piogge torrenziali: "Siate violente".

⁷ Nella mano di ogni uomo pone un sigillo,
perché tutti riconoscano la sua opera.

⁸ Le belve si ritirano nei loro nascondigli
e si accovacciano nelle loro tane.

⁹ Dalla regione australe avanza l'uragano
e il gelo dal settentrione.

¹⁰ Al soffio di Dio si forma il ghiaccio
e le distese d'acqua si congelano.

¹¹ Carica di umidità le nuvole
e le nubi ne diffondono le folgori.

¹² Egli le fa vagare dappertutto
secondo i suoi ordini,
perché eseguano quanto comanda loro

su tutta la faccia della terra.

¹³ Egli le manda o per castigo del mondo
o in segno di bontà.

¹⁴ Porgi l'orecchio a questo, Giobbe,
fermati e considera le meraviglie di Dio.

¹⁵ Sai tu come Dio le governa
e come fa brillare il lampo dalle nubi?

¹⁶ Conosci tu come le nuvole si muovono in aria?
Sono i prodigi di colui che ha una scienza perfetta.

¹⁷ Sai tu perché le tue vesti sono roventi,
quando la terra è in letargo sotto il soffio dello scirocco?

¹⁸ Hai tu forse disteso con lui il firmamento,
solido come specchio di metallo fuso?

¹⁹ Facci sapere che cosa possiamo dirgli!
Noi non siamo in grado di esprimerci perché avvolti nelle tenebre.

²⁰ Gli viene forse riferito se io parlo,
o, se uno parla, ne viene informato?

²¹ All'improvviso la luce diventa invisibile,
oscurata dalle nubi:
poi soffia il vento e le spazza via.

²² Dal settentrione giunge un aureo chiarore,
intorno a Dio è tremenda maestà.

²³ L'Onnipotente noi non possiamo raggiungerlo,
sublime in potenza e rettitudine,
grande per giustizia: egli non opprime.

²⁴ Perciò lo temono tutti gli uomini,
ma egli non considera quelli che si credono sapienti!".